

# *Il Mattinale*

Roma, giovedì 14 novembre 2013

# 14/11

chiuso alle ore 13.00

a cura del Gruppo Pdl-FI alla Camera

## INDICE

	<i>Parole chiave</i>	p. 2
1.	<i>Calendario del nostro start up. Festeggiamo Forza Italia rinnovata</i>	p. 3
2.	<i>Editoriale/1 – Golpe tedesco e golpe giudiziario. Qualcuno se ne accorge in Europa</i>	p. 4
3.	<i>Editoriale/2 – L'unità come compito di tutti, intorno a Berlusconi e contro i suoi nemici</i>	p. 6
4.	<i>Incandidabilità, decadenza e interdizione</i>	p. 7
5.	<i>Coppi: "La richiesta di grazia è tramontata da tempo"</i>	p. 8
6.	<i>Luci e ombre dei sei mesi di governo. Elementi oggettivi per un giudizio</i>	p. 9
7.	<i>I nostri contenuti. La Legge di stabilità</i>	p. 10
8.	<i>Il grande imbroglio dell'Imu</i>	p. 12
9.	<i>Spiagge: con la retromarcia del Pd, 30mila operatori nell'incertezza</i>	p. 13
10.	<i>Saccomannaro da Cetona chissà perché non querela...</i>	p. 14
11.	<i>Mercati, Europa e Parlamento bocciano la politica economica di Saccomanni</i>	p. 15
12.	<i>Sei domande che il nostro Presidente del Consiglio, Enrico Letta, dovrebbe fare ad Angela Merkel</i>	p. 16
13.	<i>Perché il Mattarellum va bocciato</i>	p. 17
14.	<i>Caos Pd, un partito unito solo per distruggerci e per distruggersi</i>	p. 19
15.	<i>Chi è contro l'Europa della Merkel? Altro che populismi</i>	p. 20
16.	<i>Prova tivù. La multa alla moglie di Renzi. E quella per la Boccassini?</i>	p. 21
17.	<i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 22
18.	<i>Rassegna stampa</i>	p. 24
19.	<i>Ultimissime</i>	p. 26
20.	<i>Sondaggi</i>	p. 27
	<i>Oggi abbiamo parlato di...</i>	p. 28
	<i>Per saperne di più</i>	p. 29

---

## Parole chiave

---

### **UNITÀ** UNITÀ, UNITÀ, UNITÀ

**Forza Italia** – Forza unità. Forza Presidente Berlusconi.

**Unità/1** – Necessarissima.

**Unità/2** – Non ricucitura, ma creatura nuova.

**Giobbe** – Il nome biblico di Berlusconi. Ma non sarebbe male neanche Mosè, se riesce a liberarci dalla schiavitù d’Egitto delle contese reciproche.

**Renzi** – Rivela che ha multato la moglie perché gli ha preso la macchina.

**Spiagge** – Il Pd getta sabbia negli occhi ai bagnini, al turismo e agli italiani.

**Mattarellum** – Non va, è un ibrido, un iriocervo, non garantisce maggioranze certe a Camera e Senato.

**Pino Chet** – La grillina è contro Pino Chet perché ha costretto al suicidio Woody Allende.

**Saccomannaro** – Prende un aereo di Stato per andare a farsi prendere in giro a Bruxelles.

**Cetona** – Saccomanno smentisce di aver insultato Berlusconi in luogo pubblico. Lo sfidiamo: per essere convincente quereli chi diffonde falsità. Avrà mica paura dei giudici?

**Emendamenti** – L’Ue si allarma perché sono troppi. C’è un limite stabilito dal Trattato di Maastricht?

**Prigione** – Letta va alla presentazione del libro “Giorni bugiardi” e dice “sono uscito mezz’ora di prigione”. Un carcerato a Palazzo Chigi. Gli diamo la grazia?

**Decadenza** – Speriamo ancora ci sia un giudice a Berlino per la legge Severino.

**(1)**

---

**Calendario del nostro start up.  
Festeggiamo Forza Italia rinnovata**

---



**-2**

**GIORNI**

**al Consiglio nazionale**

**Unità, unità, unità!**

**Consiglio nazionale del Popolo della Libertà  
Sabato 16 novembre, ore 10  
Auditorium del Palazzo dei Congressi, Roma**

---

**IIM**

---

(2)

---

## Editoriale/1 – Golpe tedesco e golpe giudiziario. Qualcuno se ne accorge in Europa

---

**D**ue G: **Germania e Giustizia. Anzi due I: Imbroglia e Ingiustizia.** Non è un gioco enigmistico ma la tremenda realtà di una **guerra (che è la terza G)** condotta spregiudicatamente contro l'Italia, colpita nel suo cuore economico e politico, attraverso l'estromissione prima e l'eliminazione politica poi, di Silvio Berlusconi. Non è una lettura ideologica o sentimentale. Si è ancora a dati di realtà documentabili.

Il **Grande Imbroglia** sta chiarendo i suoi contorni in questi giorni, e si spalanca pubblicamente la realtà di cui tardivamente si rende conto anche il "Corriere della Sera", e che noi avevamo denunciato per tempo, inascoltati.

La notizia è semplice. La Germania dovrà pagare una "multa" alla Commissione europea per eccesso di esportazioni. La più odiosa delle accuse. Quella di chi - come la Germania di **Angela Merkel** - ruba ai fratelli deboli per costringerli ad essere propri schiavi. Quella che la rivela finalmente per quello che è: **una nemica dell'Europa** e in particolare della prosperità economica della eurozona.

Ma le esportazioni eccessive non sono l'unica "cattiveria" tedesca ai danni dei cosiddetti "partners" dell'eurozona. La Germania di Angela Merkel è anche **responsabile del grave aumento degli spread** tra i rendimenti dei titoli del debito pubblico tedesco e i rendimenti dei titoli degli altri paesi a partire dal 2011. E l'ha fatto utilizzando la principale banca tedesca: Deutsche Bank, che a giugno 2011 ha venduto quantità massicce di titoli italiani e greci, innescando un circolo vizioso sui mercati finanziari.

Perché l'ha fatto? **Due motivi.**

**Uno economico:** "sanare" i problemi interni del suo sistema bancario, che nel primo semestre 2011 avevano portato il rendimento dei Bund tedeschi su una curva ascendente.

**Il secondo motivo, politico:** per distruggere l'esperienza di governo di **Silvio Berlusconi** che ostacolava i suoi piani di dominio. Dopo di che ha imposto all'Italia la guida di **Monti**, che ha garantito una remissività assoluta al disegno di cannibalismo teutonico, con politiche economiche prone alla Merkel, così da renderci prede anemiche e dunque terreno di facili scorrerie.

Ora si palesa, dati alla mano, e se ne rende conto persino il “Corriere della Sera”, che la Germania ha violato con intenzione feroce il limite imposto alle proprie esportazioni dalle regole del Fiscal Compact e del Six Pack. Lo capisce anche chi non digerisce grafici e affini. Sfruttando il **peso gravosissimo dell'euro sulle nostre spalle**, ha invaso il mercato dei suoi prodotti. Mentre dovrebbe cominciare anche un po' la Germania a comprare prodotti degli altri paesi. Lo **squilibrio** ha superato ogni limite. E nessuno finora aveva osato eccepire. Ha praticato l'**impiccagione economica** dei Paesi dell'Europa mediterranea, con la complicità della Francia di Sarkozy.

**Germania (della Merkel!) come Imbroglione. Europa germanizzata.** Una oppressione contro cui ribellarsi. Per la prima volta la Commissione europea accenna a voler intervenire. Ebbene, sfruttiamo questo varco. Non chiediamo misericordia all'Europa, ma **giustizia**, un risarcimento dinanzi a questa prepotenza. Non prostriamoci più come cicisbei, come già qualche tempo fa ha fatto **Matteo Renzi**, con pubblico e reciproco scambio di elogi tra Cancelliera e Sindaco.

**G come Giustizia, anzi I come Ingiustizia.** In contemporanea con l'allontanamento di Berlusconi da Palazzo Chigi per il comodo dei tedeschi, ecco l'**assalto giudiziario** al diapason. Si è trattato di un **perfezionamento del golpe**. Gli interessi tedeschi e quelli della sinistra manettara infatti coincidono. A rimetterci, colpendo la persona di Berlusconi, è l'Italia. Resa prateria di bisonti alla mercé dei cacciatori di frodo.

La partita è in corso. **Non ci diamo affatto per sconfitti. Il Grande Imbroglione dello spread e dell'Europa a trazione tedesca si sta svelando**, e dovrebbe trovare un altolà e la sanzione. L'Ingiustizia troveremo il modo, nella limpidezza di documenti e testimonianze, di smascherarla.

E che cosa c'entra il **Consiglio nazionale** con tutto questo? C'entra eccome. È il luogo non del mugugno ma della riscossa, dell'amore all'Italia che più che mai è amore a Forza Italia, e al suo fondatore.

Per approfondire sulla [Grande speculazione e sull'imbroglione dello spread](#)

vedi il **link**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

---

***IIM***

(3)

---

## Editoriale/2 – L'unità come compito di tutti, intorno a Berlusconi e contro i suoi nemici

---

**B**erlusconi di nome dovrebbe fare **Giobbe**. Porta molta pazienza. Ma è anche quello del **Socrate maieuta. Quello che vuol far partorire la verità ai suoi, e non certo quello che beve la cicuta.**

Chiariamo. I giornalini parlano di estenuanti trattative, di tiramolla, di condizioni. Di posti. Di repulisti. Non si rende giustizia alla realtà, e alla forza dell'uomo Berlusconi.

Il suo lavoro di questi giorni non è quello – come si dice – di **ricucire**. Quella è roba da prima repubblica: tra toppe e rammendi s'è visto com'è finita. In gioco c'è la nascita di una creatura nuova, che non può essere l'esito di un rattoppo o di mutilazioni. Del resto, nessuno stupore: le cose grandi sono sempre concimate dalla fatica e persino dal dolore.

Detto questo, dalle mosse di Berlusconi emerge la sua fortissima determinazione a che **la Forza Italia che rinasce** non sia una creatura rancorosa e ripiegata su se stessa. Insomma: deve somigliargli. Altrimenti non sarebbe Forza Italia. Il nome antico non copre con un'etichetta riesumata dal passato il **vino inacidito del Pdl**, ma **è la sostanza di una creatura che somiglia al suo fondatore. Libertà e Italia. Amore al proprio Paese e al lavoro.** Non esclusione ma capacità di abbracciare frammenti di **verità** e di **giustizia**, opponendosi alle prepotenze del comunismo i cui lasciti ammuffiti non sono affatto morti.

Ovvio: per tutto questo è indispensabile **unità**. Guai a nascere monchi. Guai a stare insieme con una riserva di bombe in cantina da scagliarsi cammin facendo. Una proposta alta e nobile, mobilitante e magnanima. Da guerriero della libertà.

Premessa. E questa è nostra, di tutti noi che gli vogliamo bene. E non deve essere necessario la ripeta Berlusconi, evitiamogli questa incombenza. Dev'essere un dato acquisito. La decadenza è un orrore. Deciderla contro ogni senso del diritto e del buon senso impedisce di fidarsi e collaborare con chi la vuole. Chiaro, no?

---

**IIM**

---

# (4)

---

## Incandidabilità, decadenza e interdizione

---

### INCANDIDABILITÀ

È regolata dal Decreto legislativo n. 235 del 31 dicembre 2012, noto come **Legge Severino**. Tale normativa stabilisce che non possono essere candidati e non possono ricoprire la carica di deputato e di senatore “coloro che hanno riportato **condanne definitive** a pene superiori a due anni di reclusione, per delitti non colposi, consumati o tentati, per i quali sia prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni”. L'accertamento delle cause di incandidabilità – che non è **mai inferiore ai sei anni** – comporta la **decadenza** da deputato o senatore.

### DECADENZA

Va insieme alla incandidabilità, qualora il parlamentare o consigliere regionale, provinciale o comunale sia in carica come regolato dalla Legge Severino. È comminata in seguito alla sentenza penale di condanna definitiva superiore a due anni; il testo non chiarisce se questa sanzione sia applicabile o no retroattivamente, la deliberazione spetta comunque alla **Camera di appartenenza**, che dunque **può dire di no**, come previsto dall'**articolo 66 della Costituzione**.

### INTERDIZIONE

**Interdizione dai pubblici uffici**: è insieme diversa e sovrapponibile rispetto a quanto previsto dalla “Severino” che riguarda solo eleggibilità e decadenza. Essa è infatti una **pena accessoria** perpetua o temporanea **prevista dall'articolo 28 del codice penale**, e priva il condannato del **diritto di elettorato attivo e passivo**, di ogni pubblico ufficio e di ogni incarico non obbligatorio di pubblico servizio, della qualità di tutore o di curatore, dei gradi e delle dignità accademiche nonché della possibilità di esserne insignito. La durata minima prevista è di un anno, quella massima – nel caso di interdizione temporanea – è di cinque anni.

(5)

---

## Coppi: “La richiesta di grazia è tramontata da tempo”

---

**L**a richiesta di grazia per Silvio Berlusconi “è tramontata da tempo”. Lo ha spiegato ieri il prof. **Franco Coppi**, uno dei difensori del presidente Berlusconi.

La smentita della richiesta di grazia era già stata fatta alcuni giorni fa dall’avvocato **Niccolò Ghedini**, altro legale dell’ex Premier.

### IL POTERE DI GRAZIA

- La grazia è **un provvedimento di clemenza individuale**: ne beneficia soltanto un determinato condannato detenuto o internato. **Estingue - in tutto o in parte - la pena inflitta con la sentenza irrevocabile o la trasforma in un’altra specie di pena prevista dalla legge**; essa estingue anche le pene accessorie, mentre **restano inalterati gli altri effetti penali della condanna**.
- Viene concessa dal **Presidente della Repubblica (art. 87, comma 11 Cost.)** con **atto controfirmato dal Ministro della Giustizia (art. 89 Cost.)**. Presupposto della grazia è il passato ingiudicato della sentenza di condanna. Il procedimento di concessione della grazia è disciplinato dall’**art. 681** del codice di procedura penale.
- La **domanda di grazia**, che deve essere diretta al Presidente della Repubblica e presentata al Ministro della Giustizia, può essere effettuata dal condannato, da un suo prossimo congiunto o dal convivente, dal tutore o curatore ovvero da un avvocato. In assenza di domanda o proposta d’ufficio, **l’iniziativa spetta al Presidente della Repubblica** o dello stesso **Ministro della Giustizia**.
- Sulla domanda o sulla proposta di grazia esprime il proprio parere il Procuratore generale presso la Corte di Appello o, se il condannato è detenuto, il Magistrato di sorveglianza. Essi acquisiscono ogni utile informazione relativa alla posizione giuridica del condannato. Acquisiti i pareri, **il Ministro trasmette la domanda o la proposta di grazia al Capo dello Stato, cui spetta la decisione finale**.
- Se il Presidente della Repubblica concede la grazia, il pubblico ministero competente ne cura l’esecuzione, ordinando, se del caso, la **liberazione del condannato**.
- Durante la prima Presidenza di Giorgio Napolitano, sono stati **23 i beneficiari** dei provvedimenti di grazia emessi dal Capo dello Stato, **22 per reati comuni, uno per reato militare**.  
(fonte: [www.quirinale.it](http://www.quirinale.it))



# (6)

## Luci e ombre dei sei mesi di governo. Elementi oggettivi per un giudizio

### LUCI

- Su **Equitalia**, il Decreto Fare ha introdotto l'impignorabilità della prima casa, l'intervento sulle seconde case solo per debiti superiori a 120 mila euro e l'impignorabilità dei beni dell'impresa oltre il limite di 1/5; un decreto Mef ha previsto l'allungamento a 120 rate per il debitore che si trovi in grave difficoltà.
- Vinta anche la battaglia per evitare norme più restrittive sull'uso del contante.
- Per fronteggiare l'**emergenza abitativa**, verranno incrementati il fondo di sostegno agli affitti (100 milioni) e il fondo per la morosità incolpevole (40 milioni) e verrà costituito un **fondo di garanzia per i proprietari** che affitteranno a canone concordato appartamenti sfitti. Previsto inoltre un abbassamento della cedolare secca per chi affitta a canone concordato.
- Sulla **giustizia**, è in cantiere una proposta di legge volta a limitare il perimetro di applicabilità delle norme sulla custodia cautelare.

### OMBRE

- L'**Imu** rischia di essere un grande imbroglio, sia per il 2013 sia per il 2014;
- Nessuna misura concreta sulla riduzione del debito è stata adottata; le privatizzazioni e le cessioni immobiliari non ci sono state.
- I decreti attuativi della delega fiscale, in particolare sulla **semplificazione del sistema fiscale e dell'amministrazione tributaria** non sono ancora stati emanati.
- La **riforma della giustizia** che dovrà introdurre la responsabilità civile dei magistrati e la separazione delle carriere dei pubblici ministeri langue.

Ad essere accontentata è stata sempre la sinistra, grazie all'approvazione di **provvedimenti clientelari**, come:

- il miliardo di euro stanziato per la **scuola** e coperto da accise e nuove tasse;
- i maggiori fondi (200 milioni annui) per lo **spettacolo**, anch'essi coperti da nuove tasse e accise;
- la stabilizzazione di 12.000 **precari** pubblici;
- il salasso della **CIG**, il cui rifinanziamento costa 500 milioni ogni tre mesi, per un totale di 40 miliardi dal 2008, con la certezza che lo strumento non è efficiente, essendo diventato un ammortizzatore sociale perpetuo finanziato da un sempre minor numero di lavoratori dipendenti;
- le misure per la salvaguardia degli **esodati** coperte dal proposto taglio delle pensioni di chi ha lavorato tutta una vita che ha rappresentato una vera e propria rottura di un patto implicito siglato tra Stato e cittadini.

(7)

---

## I nostri contenuti. La Legge di stabilità

---

1. Una vera  **riforma della tassazione degli immobili**  in Italia, che non riguarda solo la proprietà, ma anche le transazioni immobiliari, gli affitti, ecc., come si era impegnato a fare, entro l'anno, il presidente del Consiglio nel suo discorso sulla fiducia del 29 aprile 2013, ribadito il 2 ottobre 2013;
2. Revisione della normativa vigente sulle  **concessioni demaniali marittime** ;
3. Dare attuazione a tutti i provvedimenti relativi alla  **sburocratizzazione** , decertificazione e informatizzazione della PA, come la ricetta medica elettronica, che potrebbero far risparmiare fin da subito qualche miliardo di euro;
4. Privatizzare  **le public utilities** , come richiesto, tra l'altro esplicitamente dalla Commissione europea (5-10 miliardi all'anno);
5. Procedere finalmente con il riscatto delle  **case popolari**  da parte degli inquilini (3-5 miliardi all'anno);
6. Un grande programma di assicurazione del territorio contro i rischi delle  **catastrofi naturali** ;
7. La realizzazione di un  **sistema di sicurezza integrato** , attraverso l'uso delle nuove tecnologie informatiche;
8. Un grande piano di ristrutturazione ed eventuale costruzione di  **nuovi impianti e complessi sportivi**  multi-funzionali;
9. Un grande progetto per il rilancio e lo  **sviluppo della filiera del turismo** , in una visione integrata;
10.  **Operazione produttività**  e riorganizzazione degli ammortizzatori sociali sul modello tedesco.

Per approfondire sulla [Legge di stabilità 2014-2016](#)

leggi le Slide **419-420-421-422-423-424-428-430-431-432-433-434-435-436-437-438-441-454-455**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

## Le criticità della Legge di stabilità

---

1. **Detrazioni Irpef lavoro dipendente:** solo per redditi fino a 55.000 euro, con vantaggio netto annuo per i lavoratori da 20 euro a massimo 110 euro.
2. Deduzione **Irap nuovi assunti.** Applicando l'aliquota Irap del 3,90%, il vantaggio fiscale per le imprese ammonta a massimo 585 euro l'anno.
3. Deducibilità perdite su crediti per **banche, assicurazioni e intermediari finanziari**, a partire dal 2013. Tutto a carico dello Stato.
4. Finanziamento della **Cassa Integrazione in deroga:** 600 milioni (misura a favore dell'elettorato di sinistra).
5. **Clausola di salvaguardia.** Se entro il 15 gennaio 2015 non saranno realizzati i risparmi di spesa previsti, scatterà un taglio lineare di deduzioni e detrazioni fiscali. In parole povere: aumento della pressione fiscale.
6. **Deindicizzazione delle pensioni** superiori a 3 volte il minimo (1.486,30 euro lordi al mese). Misura che va a colpire il 59% dei pensionati italiani.
7. **Contributo di solidarietà** per pensioni superiori a 150.000 euro. Mina il rapporto di fiducia tra lo Stato e chi ha maturato il diritto al trattamento pensionistico.
8. **Allentamento del Patto di stabilità** per i Comuni (tutti di sinistra): 1 miliardo.
9. **IMU-TRISE:** la somma di TASI e TARI sulla prima casa + TASI, TARI e IMU sulle seconde case + tassazione ai fini IRPEF degli immobili non locati sfiora i 30 miliardi di euro nel 2014. Contro i 24 miliardi dell'IMU di Monti del 2012 e contro i 20 miliardi di gettito 2013, considerando l'esclusione totale della prima casa.
10. **Banca d'Italia:** esclusa dalla lista di amministrazioni per le quali è previsto il blocco degli stipendi dei dipendenti. Il conto lo pagheranno i dipendenti del SSN...

(8)

---

## Il grande imbroglio dell'Imu

---

**Quattro conti sull'Imu per svelare e sventare l'imbroglio!** Cronistoria, dati Istat. Nel **2007**, l'imposta comunale sugli immobili (Ici) ha dato un gettito pari a 11,9 miliardi. Con l'**abolizione dell'Ici** sulla prima casa da parte del governo **Berlusconi**, nel **2008** il gettito Ici è stato pari a 9,1 miliardi. Livello di gettito che è rimasto tale fino al **2011**. Nel **2012**, con l'aumento delle rendite catastali, **la reintroduzione della prima casa e l'aumento delle aliquote del governo Monti**, il gettito dell'Imu è stato pari a 22,6 miliardi.

Nel **2013**, con l'eliminazione dell'Imu sulla prima casa (diamo per assodata la cancellazione anche della seconda rata) il gettito avrebbe dovuto attestarsi intorno a 20 miliardi. Tuttavia, non avendo certezza delle intenzioni del governo, i Comuni hanno esercitato al massimo la propria autonomia impositiva sulle seconde case, per cui **il gettito complessivo dell'Imu nel 2013 sarà di circa 24 miliardi, nonostante l'esclusione della prima casa: primo imbroglio!**

Se consideriamo che lo Stato trasferirà ai Comuni **4 miliardi** a titolo di rimborso della cancellazione dell'Imu prima casa, **il gettito totale dalla tassazione degli immobili nel 2013 ammonterà a circa 28 miliardi**. Questo aumenterà ulteriormente il surplus di bilancio delle amministrazioni locali, già registrato nel 2012 proprio a seguito dell'introduzione dell'Imu di Monti.

Con la **Trise** proposta dal governo nella Legge di stabilità, i margini dei Comuni vengono ulteriormente ampliati, e nel **2014** il gettito derivante dalla tassazione di case, terreni, capannoni e locali commerciali rischia di superare **30 miliardi** di euro: **secondo imbroglio!**

Gli impegni di maggioranza erano su un gettito complessivo a regime di 20-21 miliardi, vale a dire il totale realizzato con l'Imu di Monti, meno la prima casa. Senza trucchi, senza inganni. Garantendo fin da ora alle famiglie italiane il giusto livello di tassazione sulla casa, con relative certezze.

---

**IIM**

---

(9)

---

## Spiagge: con la retromarcia Pd, 30mila operatori nell'incertezza

---

**D**opo l'assurda **retromarcia sulle "spiagge"** i rappresentanti del **Partito democratico** potrebbero andare a spiegare ai **30mila operatori del settore turistico balneare** che fine andrà a fare la loro buona fede e le rassicurazioni che avevano ricevuto dal sottosegretario **Baretta**. La retromarcia del Pd **provoca incertezza e sconcerto** tra quegli imprenditori che provano, anche in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo, a creare sviluppo, crescita, occupazione, turismo.

Ma noi non ci arrendiamo, consapevoli delle nostre buone ragioni, dalla parte di coloro che, con ottimismo, lavorano quotidianamente per produrre ricchezza e per far girare l'economia.

**L'emendamento del Pdl alla Legge di stabilità non prevede "nessuna vendita delle spiagge"** che "restano pubbliche" e il Popolo della libertà è determinato "ad andare avanti" con il progetto nonostante il "dietrofront del Pd", che insieme allo stesso governo aveva appoggiato l'operazione.

Per **Renato Brunetta**, quella sulle spiagge "è una misura positiva per l'economia perché dà certezze a 30mila imprese balneari e dà gettito all'erario". Dall'operazione si stimano **entrate intorno ai 5 miliardi** che potrebbero sfiorare anche i 10 miliardi di cui una parte, ha riferito Brunetta, andrà a finanziare investimenti dedicati proprio al rilancio del settore turistico. "Finora – ha sottolineato – non è stato fatto per miopia".

Il deputato **Sergio Pizzolante**, durante una conferenza stampa tenutasi ieri al Senato, ha sottolineato che "l'emendamento non è figlio di nessuno. Ci lavoriamo da mesi con i sottosegretari Baretta e **Casero**". Il progetto "è stato poi illustrato al Tesoro da Baretta e dal direttore dell'Agenzia del Demanio e in quell'occasione erano presenti sia parlamentari del Pdl che del Pd. Poi c'è stato un problema politico: sulla spinta di **Errani, Orlando** l'ha bloccato. Noi - ha osservato il deputato - siamo molto determinati ad andare avanti con l'emendamento e confidiamo in un dietrofront del Pd".

---

**IIM**

---

# (10)

---

## Saccomannaro da Cetona chissà perché non querela...

---

**L'**affaire **Berlusconi-Saccomanni**, o **Saccomannaro** come ci piace chiamarlo, non è affatto chiuso, e ci aspettiamo spiegazioni più esaustiva dal ministro dell'Economia dopo lo stringato comunicato di ieri. **"Libero"**, dalle sue colonne conferma tutto, il lettore che ha denunciato l'increscioso episodio non arretra di un millimetro e rincara la dose: a questo punto vedremo se Saccomanni avrà la decenza di illustrare per filo e per segno quanto accaduto in quel di Cetona.

**Com'è possibile che una lettera così dura pubblicata da un quotidiano nazionale martedì mattina non abbia visto una smentita immediata da parte di Viale XX Settembre?** Eppure siamo certi dell'efficienza del suo ufficio stampa. E allora?

Il black out sulle battute da osteria è durato fino al primo pomeriggio di mercoledì, quando **Renato Brunetta**, capogruppo del Pdl alla Camera, ha annunciato un'**interrogazione parlamentare** sul caso. Solo allora il ministro si è deciso a rettificare. **Saccomanni** non nega di essersi recato al ristorante in compagnia, ma solo di non aver fatto commenti contro Berlusconi. Né lui né i suoi commensali avrebbero parlato del Cavaliere. Tutto inventato, dunque? E perché mai una persona seria dovrebbe accettare, come il lettore di **Libero**, di esporsi all'accusa di diffamazione o di passare per imbroglione o mitomane? Si noti: **Saccomanni evita accuratamente di dar querela... Meditate, gente, meditate.**

Finora avevamo conosciuto un **Saccomanni gaffeur**, che spesso parlava a sproposito di faccende delicate come privatizzazioni e tasse per poi essere smentito. Adesso c'è da chiedersi se l'uomo che governa i nostri soldi non sia anche un **ministro dal naso lungo...**

Quando si pose il problema di trovare il sostituto di **Mario Draghi** alla guida della Banca d'Italia, **Giulio Tremonti** si oppose con tutte le sue forze alla nomina di Saccomanni che dell'istituto centrale era il numero due, preferendo alla fine **Ignazio Visco**. Tra le ragioni della contrarietà dell'allora ministro dell'Economia alla nomina c'era l'eccessiva vicinanza di Saccomanni alla sinistra. Con il senno di poi, quello di Tremonti fu un errore: non averlo nominato governatore ha reso Saccomanni disponibile per l'incarico di ministro.

**Fosse rimasto a Palazzo Koch probabilmente avrebbe fatto meno danni.**

---

**IIM**

---

# (11)

---

## Mercati, Europa e Parlamento bocciano la politica economica di Saccomanni

---

**F**uoco concentrico sulla **politica economica** impostata dal ministro **Saccomanni**. A gelare le attese non è solo il rapporto di ieri della Commissione europea sugli squilibri macroeconomici, ma anche i dati pubblicati oggi dall'Istat, che prevedono una caduta del Pil dell'1,9% e non dell'1,7%, come riportato nella nota di aggiornamento al Def, varata dal governo solo due mesi fa. Caduta del Pil che si aggiungerà al -2,4% del 2012, segnando il record di ben 8 trimestri consecutivi con il segno negativo.

**Ormai: piena recessione e rischio di deflazione.**

Non sorprende pertanto il misto di preoccupazioni e accuse della Commissione europea nei confronti del nostro responsabile della politica economica: **forte contrazione del reddito e dei consumi**; un **debito pubblico che aumenta**, soprattutto a causa della mancata crescita e nonostante i bassi tassi di interesse praticati dalla Bce; **un deficit pubblico al limite del 3%** e comunque in bilico su coperture zoppicanti, costituite da tanti anticipi d'imposte e clausole di salvaguardia che rischiano di aumentare ancora di più la già alta pressione fiscale.

I numerosi emendamenti alla Legge di Stabilità, poi, rappresentano non una normale patologia, come il ministro dell'economia cerca disperatamente di spiegare, ma l'inevitabile conseguenza dell'**assoluta mancanza di una strategia che impegni il Parlamento sui grandi temi della politica economica**, ponendo un freno al prevalere dei micro-interessi.

Insomma, **Europa, mercati e Parlamento** bocciano la politica economica di Saccomanni. **Forse una riflessione si impone**. Con questo finale di anno pienamente recessivo, il 2014 nascerà sotto i peggiori auspici: altro che +1% di crescita.

E così va a farsi benedire la riduzione della pressione fiscale e l'intero impianto della Legge di stabilità.

---

***ILM***

---

# (12)

---

## Sei domande che il nostro Presidente del Consiglio, Enrico Letta, dovrebbe fare ad Angela Merkel

---

**F**ino a ieri l'ha scampata, ma adesso le **sanzioni** della **Commissione europea** scattano anche per la **Germania**.

Per quanto, con riferimento al **surplus della bilancia dei pagamenti**, vale a dire la differenza positiva tra esportazioni e importazioni, *Six Pack* e *Fiscal Compact* avessero previsto un tetto *ad hoc* (pari al 6%) oltre il quale scattano le multe dell'UE, nel 2013 la Germania ha esagerato, e ha sfondato anche questa soglia pensata a sua immagine e somiglianza.

Commissione europea *versus* Germania. Di fatto, cade un tabù. Già infranto, in verità, qualche settimana fa da un report del Tesoro americano che denunciava proprio lo squilibrio della bilancia dei pagamenti nel paese di **Angela Merkel**. Ma il beneficio derivante dall'euro e dalla crisi dell'euro per la Germania non è solo questo.

**Presidente Letta**, lei che è perfettamente in grado di farlo, trovi il coraggio e porti da subito all'attenzione dell'Europa il dossier dei guadagni dell'economia tedesca.

1. Faccia presente alla signora Merkel i guadagni degli ultimi dieci anni sull'*export*, legati alla **sottovalutazione strutturale dell'euro tedesco**;
2. Faccia presente i guadagni degli anni della crisi dell'euro, legati ai **livelli minimi dei rendimenti dei titoli di Stato tedeschi** e al conseguente pagamento del servizio del debito a scapito degli altri partner europei;
3. Chieda conto dello stato comatoso delle sue **Casse di Risparmio** e il ruolo della finanza pubblica nei loro confronti;
4. Chieda conto dei trucchi della Cassa Depositi e Prestiti per aggirare le **statistiche sul debito pubblico tedesco**;
5. Chieda perché all'inizio della crisi, in maniera del tutto inspiegabile, **Deutsche Bank** ha venduto titoli del debito sovrano greco e italiano, innescando un circolo vizioso sui mercati finanziari;
6. Chieda conto dei comportamenti delle banche tedesche nei confronti della Grecia e dei **titoli tossici** che hanno in portafoglio.

**Pro veritate: senza alcun timore reverenziale, senza subalternità. La posta in gioco non lo consente. E smettiamola una volta per tutte col dire che la Germania paga per tutti.**

---

***IM***

---



# (13)

---

## Perché il Mattarellum va bocciato

---

**C**ambiare la legge elettorale sarà anche un imperativo morale perché è in discussione il rapporto tra cittadini, istituzioni e democrazia, come sostiene **Cuperlo**, ma la strada del ritorno al **Mattarellum** indicata anche dai **renziani** e da **Civati** è assolutamente impercorribile.

Chi propone questa soluzione ha evidentemente la memoria corta, visto che il **Mattarellum**, che vide la luce il 4 agosto del 1993, **mostrò subito tutti i suoi limiti, non riuscendo né a semplificare né a garantire stabilità al sistema**. Nei sette anni successivi, infatti, si succedettero ben sei governi e il sistema politico produsse un numero inusitato di partiti, formazioni politiche e gruppi parlamentari.

La legge era stata realizzata pensando che si sarebbero create coalizioni antagoniste attorno a due o tre forze, ma la realtà fu molto diversa: per vincere nei collegi uninominali fu inevitabile costituire coalizioni ampie ed eterogenee. **Così, invece di ridursi, le liste aumentarono**, con l'aggravante che anche un partito piccolissimo poteva disporre di un potere di contrattazione enorme.

Le alterazioni alla regola basilare della democrazia - vince chi prende più voti - furono troppe: alle elezioni del 1996, nell'86 per cento dei collegi uninominali bastò il 40 per cento per vincere, e per conquistare la maggioranza che assicurava la conquista del seggio furono create delle coalizioni-cordate che poi non sarebbero state in grado di garantire alcuna stabilità. Insomma: l'uninomiale produce un sistema bipartitico a livello nazionale se, e soltanto se, solo due partiti sono in grado di vincere in tutte le circoscrizioni. Una condizione che in Italia è purtroppo lontana dall'essere realizzata.

**Il ritorno al Mattarellum, dunque, porterebbe non a due poli omogenei e coesi, ma alla istituzionalizzazione per legge delle ammucchiate e dei cartelli elettorali che non potrebbero mai diventare vere maggioranze di governo.**

Morale della favola: il bipolarismo non è un frutto automatico del maggioritario. L'esperienza italiana dimostra esattamente il contrario e se si ritiene un abominio mantenere in vita il Porcellum, lo sarebbe molto di più truccare le carte per vincere avendo meno voti, come fece **Prodi** nel 1996 e come non dovrà mai più accadere. **Tenendo anche conto che la legge elettorale viene sempre dopo, e non prima, la riforma istituzionale.**

## L'ATTUALE DIBATTITO IN SENATO

La **I Commissione del Senato** sta discutendo in queste settimane in merito alla modifica della legge elettorale, in particolare sull'**assegnazione del premio di maggioranza** (punto controverso sollevato dalla Corte di Cassazione nell'ordinanza depositata il 17 maggio 2013, e quindi oggetto della decisione della Corte Costituzionale prevista il mese prossimo):

- il **PD** ha proposto un **premio di maggioranza di 340 seggi per la Camera e di 170 per il Senato**, da attribuire in prima istanza alla lista o alla coalizione di liste che ottiene la **maggioranza assoluta** (o almeno il 40/45 per cento) dei voti o dei seggi o, in mancanza, a chi prevale in un **secondo turno** di votazioni in contesa tra le due che hanno ottenuto, al primo turno, il maggior numero di voti o di seggi. Tale proposta è stata riportata in un ordine del giorno in Commissione, sottoscritto anche da **Scelta civica** e da **Sel**, votato e **respinto** nella seduta della Commissione del 12 novembre con 15 voti contrari.
- Il **PDL** invece propende per un **incremento di seggi alla lista** o coalizione **che ha ottenuto**, con la maggioranza dei voti, almeno il **35% dei suffragi** ma non ha ancora presentato nessun documento proprio.
- Il **Movimento 5 Stelle** ha presentato un proprio ordine del giorno, proponendo un sistema con tanti **piccoli collegi dove si eleggono 2 massimo 3 parlamentari con il sistema proporzionale**, e con la possibilità di indicare una preferenza in positivo e anche una in negativo.
- La **Lega** ha presentato un ordine del giorno per **tornare al Mattarellum**.
- La **prossima settimana** si riunisce l'ufficio di presidenza della Commissione e potrebbe essere calendarizzato il **voto** sugli altri odg, tra cui quello per il **ritorno al Mattarellum**. All'odg della Lega dovrebbe infatti **affiancarsi un ulteriore testo del PD**. Che il Pd fosse diviso un po' su tutto era cosa nota da tempo. Ieri è tornato a dividersi anche sulla legge elettorale. Mentre martedì è stato bocciato l'ordine del giorno sul doppio turno, ieri la senatrice **Isabella De Monte** (vicina a Renzi) ha **annunciato un odg per il ritorno al Mattarellum**. Intanto anche **Matteo Renzi** ha dichiarato di non volere un super porcellum e che a dicembre i parlamentari della sua corrente presenteranno una propria proposta di legge.
- Se l'operazione Mattarellum andasse in porto (sulla carta ci sarebbero in Commissione 14 sì, su 27 componenti, se tutto il Pd votasse a favore insieme a Lega, Scelta Civica), il Governo vedrebbe l'alleato di governo delle larghe intese all'opposizione: **il Pdl è da sempre fermamente contrario al Mattarellum**. Forse anche per questo da palazzo Chigi **sembra essere tramontata l'ipotesi di un decreto del governo** (ieri lo stesso Ministro **Franceschini** ha dichiarato: "Non esiste che un decreto, un provvedimento d'urgenza, cambi la legge elettorale. Sarebbe un precedente pericolosissimo per il futuro").
- A questo punto è probabile si attendi la Consulta: l'udienza è fissata per il **3 dicembre**.

(14)

---

## Caos Pd, un partito unito solo per distruggerci e per distruggersi

---

Il caos derivante dai **brogli** e dalle **irregolarità congressuali** ha contribuito ad ammaccare l'immagine già devastata del Pd. Ma nelle ultime ore il quadro è mutato parzialmente, grazie alle fatiche letterarie di **Chiara Geloni** e **Stefano Di Traglia**, i due ex collaboratori di **Bersani** che hanno dato alle stampe **“Giorni bugiardi”**. Il libro è stato presentato ieri e per l'occasione **i democratici hanno fatto finta di volersi bene**.

Oltre al collaudato **antiberlusconismo**, una **forte avversione nei confronti del sindaco di Firenze Matteo Renzi** li tiene insieme. L'ex rottamatore è stato più volte messo in stato d'accusa per aver avuto rapporti con il nemico di sempre, a tal punto che la vecchia guardia del partito ha agito per una sua marginalizzazione, strategia questa rispolverata proprio nel corso della presentazione di “Giorni bugiardi”, dove **il redivivo Bersani si è coalizzato con Enrico Letta**. I due hanno sparato a zero su Renzi, colpevole di voler provare a scippargli qualche poltrona.

Con lo smacchiatore di giaguari c'è riuscito già, vedremo cosa accadrà con il Presidente del Consiglio, ma la strada non sarà facile, sia perché con Renzi si stanno schierando alcuni poteri forti, vedi **De Benedetti**, noto per far razzia delle altrui fortune, sia perché **le profezie di Massimo D'Alema pesano molto sulla vicenda delle primarie**.

“C'è chi ritiene che Renzi sia la persona giusta per liquidare ciò che resta della sinistra italiana, spiega D'Alema in un'intervista all'Unità. E poi c'è chi ritiene che Renzi vada bene perché ci fa vincere. Ma ci fa vincere che cosa? C'è un equivoco di fondo: non stiamo andando alle elezioni, non scegliamo il candidato premier”. Già, c'è un equivoco di fondo. Ed è quello legato alla mancanza di chiarezza: non si capisce bene se il Pd, chiuso in questo **vortice autodistruttivo**, agisca anche per minare la stabilità del Pdl/FI, oltre che quella delle **larghe intese**.

Il loro disegno è abbastanza chiaro: **attaccare il governo giocando sulla decadenza da senatore di Berlusconi, fermare l'avanzata renziana proponendo la carta “Enrico Letta”**. Ci chiediamo: **il Pd è unito solo per distruggersi o anche per distruggerci?**

---

**IIM**

---

# (15)

---

## Chi è contro l'Europa della Merkel? Altro che populismi

---

### Programmi elettorali a confronto – Austria: Fpö, Bzö e Team Stronach

**S**ebbene sia uno dei paesi europei con il più **basso tasso di disoccupazione** (4,8%) e con una **crescita superiore alla media europea**, anche l'Austria mette in luce il modo in cui la crisi ha rafforzato i partiti politici nazionalisti e populistici che generalmente si oppongono all'integrazione europea. **Tra gli austriaci, infatti, cresce la convinzione di essere penalizzati dall'attuale meccanismo economico dell'Ue.**

Complessivamente, i **tre partiti populistici di estrema destra**, il Partito della Libertà austriaco (**Fpö**), l'Alleanza per il futuro dell'Austria (**Bzö**), e il **Team Stronach**, che non superavano il 20% ancora nel 2008, nelle ultime **elezioni politiche del 29 settembre 2013** sono riusciti a raccogliere il **29%** dei consensi, il doppio dei voti del 2006.

Mentre nelle elezioni di settembre 2013 il **Bzö**, il partito fondato nel 2005 da **Jörg Haider**, non è riuscito a superare la soglia di sbarramento del 4%, l'**Fpö**, fondato nel 1956 ed ora guidato da **Heinz Christian Strache**, ha guadagnato il 21,5% dei voti, confermandosi terza forza del paese. Il **Team Stronach** invece, un partito-personale fondato solo lo scorso anno dal miliardario 81enne **Frank Stronach**, anch'esso attestato su posizioni **euroscettiche**, alla sua prima prova elettorale ha ottenuto il 5,8% dei consensi che gli consentono l'ingresso in Parlamento.

Sebbene siano **divise su molti punti** le tre formazioni populiste di estrema destra sono però **unite da una comune visione ultranegativa dell'Europa e dell'immigrazione.**

In seguito alle ultime elezioni politiche **Strache** ha, infatti, detto che *“Cresce sempre più forte il desiderio di un'Europa delle Patrie, non un'Europa di Bruxelles che decide tutto dall'alto, lontana dalle persone che ci vivono”*. A proposito dell'euro, Strache ha aggiunto che *“è una valuta imposta dall'alto. Per questo ha fallito”*.

Per approfondire sull'Austria

leggi le Slide **458**

[www.gruppodl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppodl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**

# (16)

---

## Prova tivù. La multa alla moglie di Renzi. E quella per la Boccassini?

---

**M**atteo Renzi ha inaugurato un'epoca. Quella della **prova tivù per dare le multe**. O è una bugia di Pinocchio-Renzocchio? Il fatto. Il 6 novembre Panorama pubblica la documentazione fotografica del percorso automobilistico in corsia preferenziale della **moglie del sindaco di Firenze**, che ha usato il pass istituzionale del marito, per andare a lavorare. Una faccenda che brucia. Renzi aveva impostato la sua campagna elettorale contro i "permessi" per i deputati e la casta. Ora si trova invischiato lui.

Così il suo assessore **Bonaccorsi** ha cercato di recuperare sull'immagine dell'amministrazione: "Basta con i furbetti. Utilizzeremo la tecnologia a tutela della città e dei residenti". Furbetta la moglie di Renzi? **Furbetta punita dal severo marito**. Che ha spiegato in concomitanza con il suo assessore: "La vicenda è chiusa, mia moglie ha chiesto scusa ed ha pagato la multa".

Benissimo, ma ci chiediamo come fa a pagare una multa se non risulta che "Panorama" abbia il potere di scrivere i verbali? O è una bugia furbetta pure questa? Ricevuta, please. Renzi applica come nel calcio la prova tivù? O è una legge ad uxorem? È un obbligo o una facoltà? Si può autodenunciarsi o no? E perché il sindaco **Pisapia** a Milano non ha multato, come da regolamento comunale a tolleranza zero sui rifiuti, **i furbetti della cicca a terra**? Perché non si può o perché non ha voluto applicare la prova foto-tivù? Non risulta infatti che **Ilda Boccassini** sia stata raggiunta da alcun verbale dopo che "Chi" pubblicò nello scorso dicembre le foto mentre gettava sul marciapiede una mezza sigaretta accesa.

Che multa le hanno fatto? O ha devoluto spontaneamente i 250 euro previsti come massimale, visto il ruolo pedagogico rivestito? **Magari la Boccassini, dopo l'esempio di severità legalitaria dato da Renzi, indagherà Pisapia o il capo della pulizia municipale per omissioni d'atti d'ufficio.**

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI

[www.raiwatch.it](http://www.raiwatch.it)

---

**IIM**

# (17)

---

## I retroscena, se la cantano e se la suonano

---

**Paola Di Caro – *Corriere della Sera***: “Cena con Alfano, si tenta ancora. Gli amici in campo per scongiurare la spaccatura. Berlusconi vuole l’unità del partito a tutti i costi, e nei suoi saliscendi emotivi nonché nella riunione con i falchi e i mediatori a pranzo ha fatto la parte della colomba passando dalle dichiarazioni di guerra al governo di martedì notte a un sostanziale sostegno, nella convinzione che lo ha appassionato nella ultime ore che potrebbe arrivare qualche ‘bella sorpresa dall’Europa’: i suoi avvocati, ma non solo, lo avrebbero confortato sul fatto che dalla corte di Strasburgo potrebbe in pochi giorni arrivare qualche atto (forse l’accoglimento del ricorso contro la Severino) tale da spostare il voto sulla decadenza ‘di mesi, anche a febbraio o marzo’, e allora ‘io non avrei interesse a far saltare tutto’, ha confidato ai disorientati e sempre più agitati duri del Pdl. Alfano, angosciato all’idea di rompere finendo in una terra di nessuno elettoralmente pericolosissima, spinto dai duri fra i suoi a pretendere ‘chiarezza’ e ‘garanzie’. I lealisti in pressing per evitare che si sigli un accordo ‘al ribasso’ che rimetta Alfano al centro del partito”.

**Carmelo Lopapa – *La Repubblica***: “L’ultimatum di Angelino al Cav: ‘Mi stai proponendo un trappolone, rinvia tutto o vado via’. Drammatico confronto a cena. Su un foglietto le tre condizioni del vicepremier. La prima è la fiducia al governo. La minaccia di creare gruppi separati: ‘Oppure Verdini ci rade al suolo’. Le tre condizioni di Alfano: confermare fiducia; garantire equilibrio ai vertici del nuovo partito, ovvero prevedere due coordinatori (oltre alla carica di vicepresidente per lo stesso Alfano): uno in rappresentanza dei lealisti, uno degli innovatori, che avranno pari poteri al momento della stesura delle liste elettorali. Tra i governativi in tanti intenzionati a fare forfait comunque, convinti che Berlusconi abbia deciso di fare piazza pulita di tutti i senatori e deputati in carica. Quagliariello, Sacconi, Cicchitto sono tra coloro che avrebbero scelto di disertare la kermesse. Al faccia a faccia con Angelino, Berlusconi si è presentato con una proposta di mediazione. L’hanno ribattezzata ‘mozione Capezzone’, maturata al termine del tribolato vertice andato in scena a ora di pranzo e durato oltre tre ore. ‘Io ho bisogno di tenere il partito unito fino alla decadenza, dovete farvene una ragione’, è la tesi di Berlusconi.

E su Quagliariello ‘che continua a rilasciare interviste contro di me anche ai giornali dei comunisti, sono colombe con gli artigli, di loro non posso più fidarmi. Se hanno deciso di andare, vadano pure’”.

**Amedeo La Mattina – *La Stampa***: “E Fitto punta alla rottura per guidare Forza Italia in tandem con Verdini. L’ex governatore della Puglia cerca di ritagliarsi un ruolo di primo piano nel nuovo movimento”.

**Ugo Magri – *La Stampa***: “Berlusconi cerca l’ultima mediazione. Ieri l’incontro con Alfano per rinviare la resa dei conti, ma le due fazioni del Pdl non vogliono la tregua. Alfano sarebbe disposto ad assecondare il Cav, ma i 30 senatori che per seguirlo si sono bruciati i ponti alle spalle, gli pongono come condizione per una tregua che Berlusconi accetti di tenere in piedi il governo e spalanchi le porte alla democrazia interna”.

**Adalberto Signore – *Il Giornale***: “La linea soft di Berlusconi non evita la spaccatura. A vuoto la richiesta dei governativi: il Consiglio nazionale non salta. Il pressing di Gianni Letta per trovare una sintesi con Alfano. Ieri sera incontro tra Cav e Angelino. Decadenza, il Pd: rinvio impensabile”.

**Fabrizio De Feo – *Il Giornale***: “Incontri e scontri, le ore decisive sul futuro del Pdl. Nella notte Alfano da Berlusconi con tre richieste anti scissione: sì a Letta, niente urne e democrazia interna. Ma qualcuno azzarda: disertiamo il Consiglio. Angelino ai suoi: ‘Cav insiste sull’unità, però vengo insultato da chi non la vuole’. L’interrogativo: ‘Se si azzerano i poteri del segretario, cosa può succedere in futuro?’”.

# (18)

---

## Rassegna stampa

---

### **Intervista a Maurizio Lupi su *Il Messaggero***

“La domanda vera è: a cosa teniamo di più, quale deve essere il centro del nostro dibattito? L’infinita gara a chi mostra di essere più fedele a Berlusconi? O non invece confrontarci su quale atteggiamento avere per salvaguardare il bene del Paese? La cosa più importante è che il Consiglio nazionale non si trasformi in una sfida all’O.K. Corral. In un ring in cui qualcuno cerca una rivincita rispetto al 2 ottobre speculando sul fatto che il terreno di scontro sia il grado di lealtà al presidente Berlusconi. Riconosciuta la leadership del presidente Berlusconi, spetta a lui chiarire che Forza Italia non sarà una forza politica estremista. Chiediamo che dietro Berlusconi ci possano essere due figure che rappresentino le diverse sensibilità emerse nel partito nel confronto di questi giorni”.

### **Intervista a Francesco Paolo Sisto su *L’Unità***

“Nella convocazione per sabato all’ordine del giorno è prevista la discussione del documento dell’Ufficio di Presidenza. Ciascuno di noi deve ribadire (o meno) che il Cavaliere è e sarà il punto di riferimento di Forza Italia; bisognerà inoltre verificare se è lecito continuare a dialogare con un compagno di squadra, il Pd, che cerca di disarcionare Berlusconi e con lui di minare il nucleo elettorale di consensi del partito. Parlare chiaro e non con lingua biforcuta significa riconoscere che è giunto il momento di rivedere i rapporti con il Pd. Se si governa “ammazzando” Berlusconi e travolgendo i nostri programmi, qualche ripensamento sarà necessario? Suggesto ai governativi di partecipare al consiglio nazionale. Non esserci significa non rendere un buon servizio al partito. Berlusconi non lo merita”.

### **Intervista a Roberto Formigoni su *Il Tempo***

“La posizione comune di noi innovatori è di andare al Consiglio nazionale, di confrontarci, di portare avanti l’offensiva della razionalità. Noi vogliamo spiegare a tutti, a Berlusconi e agli altri amici, le ragioni che ci hanno portato a scrivere questo documento e vogliamo spiegare a tutti che dobbiamo difendere Berlusconi ma che se il Pd colpisce con questo atto inaccettabile, la decadenza, noi non possiamo

Il Mattinale – 14/11/2013



vendicarci su tutti gli italiani. Nascerebbe subito un altro Governo senza di noi, e quindi contro di noi, e non avremmo avuto nessun vantaggio. Caro Berlusconi, rifletti con noi, non ascoltare solo le voci di chi vuol portarti alla guerra termonucleare, la nostra via è più ragionevole; salvaguardia di più i nostri valori, i nostri elettori ed anche la tua persona. Se loro vorranno a tutti i costi la scissione, scissione sarà. E sia chiaro: noi restiamo con la testa e con i piedi nel centrodestra”.

### **Intervista a Gaetano Quagliariello su *Libero***

“Al Consiglio nazionale io non vorrei andare. Ma sento il dovere di confrontarmi con gli altri e decidere insieme. Ritengo una iattura per l’Italia, per il centrodestra e per Berlusconi una crisi di sistema che porterebbe il Paese nelle mani di Renzi o peggio di Grillo. Quando si aderisce a un partito devi essere disposto ad accettarne le decisioni prese a maggioranza. Perciò, senza un chiarimento politico, mi pare difficile andare al Consiglio. L’adesione a un partito è un fatto empirico e approssimativo, non un atto di fede. Se ci saranno le condizioni minime per stare insieme, molto meglio. Altrimenti, bisognerà prenderne atto”.

### **Intervista a Stefania Prestigiacomo su *Libero***

“Noi vogliamo che si dica cosa dev’essere Forza Italia. I “governativi”, se sono così convinti di avere alle spalle le truppe cammellate, perché si pongono ancora oggi il problema di disertare il Cn? La linea “alfaniana” è chiaramente minoritaria nel gruppo dirigente e ancor di più nella base del partito. Chi ha rivestito e riveste cariche di governo, le ricopre su indicazione di Berlusconi. Dovrebbe ricordarlo ancora di più oggi che il nostro leader è sotto attacco. Non vogliono solo “uccidere” l’uomo politico Silvio Berlusconi, ma vogliono sbaraccare anche i fondamentali programmatici del centrodestra. Io non voglio essere complice di questo duplice omicidio politico”.

# (19)

---

## Ultimissime

---

### **ISTAT, PIL TERZO TRIMESTRE 2013 IN CALO DELL'1,9% RISPETTO A 2012**

(Public Policy) - Roma, 14 nov - Nel terzo trimestre del 2013 il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dell'1,9% nei confronti del terzo trimestre del 2012. Il calo congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nei comparti dell'agricoltura e dei servizi e di un aumento del valore aggiunto nell'industria. Il terzo trimestre del 2013 ha avuto tre giornate lavorative in più del trimestre precedente e una giornata lavorativa in più rispetto al terzo trimestre del 2012. Nel terzo trimestre del 2013 in termini congiunturali il Pil è aumentato dello 0,7% negli Stati Uniti e dello 0,8% nel Regno Unito. In termini tendenziali la crescita è stata dell'1,6% negli Stati Uniti e dell'1,5% nel Regno Unito. La variazione acquisita per il 2013 è pari a -1,9%.

### **OCSE: DIRIGENTI PA ITALIA PIÙ PAGATI, QUASI TRIPLO MEDIA**

Ansa – Parigi, 14 nov - I senior manager della pubblica amministrazione centrale italiana sono i più pagati dell'area Ocse, con uno stipendio medio di 650 mila dollari, oltre 250 mila in più dei secondi classificati (i neozelandesi con 397 mila dollari) e quasi il triplo della media Ocse (232 mila dollari). Lo rileva l'Ocse, con dati aggiornati al 2011.

### **BCE, PIL CONTINUERÀ A RECUPERARE A UN RITMO MODESTO**

Roma, 14 nov. - (Adnkronos) – “In prospettiva, il pil dell'area dell'euro dovrebbe continuare a recuperare a un ritmo modesto, in particolare per effetto di un graduale incremento della domanda interna sostenuta dall'orientamento accomodante di politica monetaria”. Così la Bce nel bollettino di novembre.

# (20)

## Sondaggi

### Survey Sondaggi – aggiornati all'8 novembre 2013

TOTALE ITALIA - CAMERA	TOTALE CENTROSINISTRA	TOTALE CENTRO	TOTALE CENTRODESTRA	MOVIMENTO 5 STELLE
STORICO POLITICHE 2013	<b>29,5</b> PD: <b>25,4</b>	<b>10,6</b> SC. CIV.: <b>8,3</b>	<b>29,2</b> PDL: <b>21,6</b>	<b>25,6</b>
LORIEN (6 novembre 2013)	<b>35,9</b> ↑ +0,9 PD: <b>31,2</b>	<b>7,0</b> ↓ -0,1 SC. CIV.: <b>4,2</b>	<b>33,1</b> ↓ -0,2 PDL: <b>24,2</b>	<b>17,3</b> ↓ -0,8
IPSOS (5 novembre 2013)	<b>34,4</b> ↓ -0,3 PD: <b>29,7</b>	<b>7,0</b> ↑ +0,1 SC. CIV.: <b>3,8</b>	<b>33,1</b> ↑ +0,5 PDL: <b>25,8</b>	<b>21,2</b> ↓ -0,1
IPR (4 novembre 2013)	<b>36,0</b> ↑ +1,5 PD: <b>30,5</b>	<b>4,7</b> ↓ -0,6 SC. CIV.: <b>2,5</b>	<b>31,1</b> ↓ -0,4 PDL: <b>23,0</b>	<b>21,0</b> ↓ -1,0
SWG (31 ottobre 2013)	<b>35,7</b> ↑ +1,1 PD: <b>26,2</b>	<b>5,4</b> ↓ -0,1 SC. CIV.: <b>3,2</b>	<b>35,7</b> ↑ +1,1 PDL: <b>26,2</b>	<b>19,2</b> ↓ -1,4
EMG (28 ottobre 2013)	<b>36,4</b> ↑ +1,3 PD: <b>30,1</b>	<b>5,2</b> ↓ -0,1 SC. CIV.: <b>2,9</b>	<b>33</b> ↓ -1,2 PDL: <b>24,1</b>	<b>21,0</b> ↓ -0,5
Tecnè (25 ottobre 2013)	<b>31,5</b> ↓ -1,7 PD: <b>27,2</b>	<b>6,3</b> ↓ -0,4 SC. CIV.: <b>3,2</b>	<b>32,4</b> ↓ -0,6 PDL: <b>24,2</b>	<b>24,1</b> ↑ +2,1

**IIM**

---

## Oggi abbiamo parlato di...

---

### NOMI

---

Napolitano	Cuperlo	Coppi
Alfano	Civati	Ghedini
Berlusconi	Pittella	Pizzolante
Letta	Epifani	Lupi
Renzi	D'Alema	Sisto
Brunetta	Franceschini	Formigoni
Schifani	Bersani	Quagliariello
Saccomanni	Orlando	Prestigiacomo
Baretta	Casero	Merkel

### TEMI

---

- |                       |                             |                   |
|-----------------------|-----------------------------|-------------------|
| ◆ Consiglio nazionale | ◆ Luci e ombre              | ◆ Euroscetticismi |
| ◆ Grande imbroglio    | ◆ Legge stabilità           | ◆ Multa           |
| ◆ Processo Mediaset   | ◆ Proposte/vitamine         | ◆ Interviste      |
| ◆ Unità, unità, unità | ◆ Criticità Legge stabilità | ◆ Sondaggi        |
| ◆ Chiarezza           | ◆ Spiagge                   |                   |
| ◆ Allarme decadenza   | ◆ Saccomanni                |                   |
| ◆ Riforma giustizia   | ◆ Surplus Germania          |                   |
| ◆ Retroattività       | ◆ Mattarellum               |                   |
| ◆ Incandidabilità     | ◆ Legge elettorale –        |                   |
| ◆ Interdizione        | ◆ dibattito in Senato       |                   |
| ◆ Grazia              | ◆ Caos Pd                   |                   |

---

## Per saperne di più

---



**Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**

**Sito: [www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)**

### La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

### L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659)

### La congiuntura

Per approfondire leggi le Slide

**281-286-294-298-302-309-335-336-343-353-354-362**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Il Mattinale

Per leggere **Il Mattinale del giorno** e scaricare la versione in pdf

[www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)

### La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797)

### I referendum radicali

Per approfondire leggi le Slide

**240-243-253-255-257-262-263-394-395-396-397-398-399**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Iva e Imu

Per approfondire leggi le Slide

**170-278-316-319-388-392-403**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Raiwatch

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI

[www.raiwatch.it](http://www.raiwatch.it)

---

***ILM***